

una realtà dolorosa, come conosce l'onorevole Abisso e conoscono tutti i colleghi siciliani). Questo secondo articolo aggiuntivo è così formulato:

« Quando più cooperative di lavoratori agricoli siano in concorso per la assegnazione di un latifondo, la scelta sarà fatta con criteri di equità e secondo le norme stabilite dal regolamento ».

Data la disposizione di questo mio secondo articolo, credo che non abbiano ragione di essere le preoccupazioni dell'onorevole Abisso.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Vorrei un chiarimento dall'onorevole Giuffrida, giacchè la discussione può servire a chiarire i termini di applicazione dell'articolo stesso. Rimane sempre fermo l'obbligo del bonificamento?

GIUFFRIDA. Senza dubbio.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Sarà bene dirlo.

GIUFFRIDA. Si può aggiungere la frase: « fermo restando l'obbligo del bonificamento ».

ABISSO. Non so che cosa ne pensi il ministro, ma ritengo opportuno aggiungere all'articolo dell'onorevole Giuffrida un emendamento: « eccettuati i casi di cooperative che si trovino ad avere per decreto prefettizio occupato un terreno ».

CAETANI. L'articolo dell'onorevole Giuffrida sembrerebbe si potesse interpretare in questo senso, che una cooperativa che sia in possesso del terreno non possa in alcun caso essere espropriata.

PRESIDENTE. Non « in possesso », ma proprietaria.

CAETANI. Sia pure proprietaria. Non cambia nulla alla questione. Lo spirito della legge è che coloro che non coltivano le terre possono essere espropriati.

Ora, io non so perchè si potrebbe avere il diritto di espropriare un qualunque privato neghittoso, mentre una cooperativa, che non coltivi lodevolmente la sua terra, debba rimanere immune da qualsiasi disposizione punitiva.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Perciò ho proposta l'aggiunta: « fermo restando l'obbligo del bonificamento ».

CAETANI. Sì, ma non è detto però che la cooperativa può essere espropriata.

PRESIDENTE. Anzi, è escluso.

CAETANI. Non basta affermare l'obbligo del bonificamento; è necessario precisare l'applicazione delle disposizioni pu-

nitiva per il caso in cui il bonificamento non venga eseguito. Non si può ammettere una eccezione completamente contraria allo spirito della legge.

BERTINI, *ministro d'agricoltura*. Quel che ella richiede è insito nello spirito della legge.

GIUFFRIDA. L'emendamento che ho proposto al mio articolo aggiuntivo è opportuno sia completato, in modo da sgombrare l'animo del collega Caetani da ogni preoccupazione, e può essere completato così: « fermo restando l'obbligo del bonificamento e le relative sanzioni ».

Quanto all'emendamento proposto dall'onorevole Abisso, non posso accettarlo perchè nel caso di conflitti fra cooperative, che debbono essere risolti con equità, non può in ogni caso essere preminente il diritto della cooperativa occupante anche se si tratti di cooperativa che, forse per intrigo politico, sia stata dichiarata legittima occupante di fondi, proprietà di altre cooperative.

Il collega onorevole Abisso ha fatto un'ipotesi diversa e cioè che la cooperativa sia diventata proprietaria in un periodo successivo alla sua occupazione, ma il suo emendamento invece provvede ad un'ipotesi del tutto generica. Mi pare che la risposta che ho data al collega onorevole Abisso, e cioè che il mio articolo successivo debba applicarsi anche nel caso che lo preoccupa, sia una risposta che debba tranquillizzarlo.

ABISSO. Purchè resti fermo che quando si tratta di acquisti fatti successivamente al decreto di occupazione questo articolo non sia applicabile - e questo si può stabilire di comune accordo con un emendamento - non insisto nelle mie osservazioni; ma se questo non è, ci troveremo di fronte ad una vera e propria ingiustizia.

Una cooperativa, perchè sa che un'altra ha ottenuto il decreto di occupazione, può comperare dal proprietario e noi favoriremmo una simile manovra e verremmo a cacciare dal terreno una cooperativa che ha lavorato la terra per concederla ad un'altra.

MODIGLIANI. Non si possono risolvere qui tutte le beghe di casa!

ALDISIO. Appunto. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALDISIO. L'onorevole Abisso sa poi che in Sicilia molti decreti di occupazione dei latifondi furono emessi solo per una